

**Zeitschrift:** as. : Archäologie Schweiz : Mitteilungsblatt von Archäologie Schweiz = Archéologie Suisse : bulletin d'Archéologie Suisse = Archeologia Svizzera : bollettino di Archeologia Svizzera

**Herausgeber:** Archäologie Schweiz

**Band:** 42 (2019)

**Heft:** 2: Rudis materia : Materie prime e materiali nei secoli in territorio subalpino = Rohmaterialien und Werkstoffe durch die Jahrhunderte im südalpinen Gebiet

**Artikel:** Il fortuito ritrovamento di un collare in bronzo = Der Zufallsfund eines Ösenhalsrings aus Bronze

**Autor:** David-Elbiali, Mireille

**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-860448>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 08.02.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**



## Il fortuito ritrovamento di un collare in bronzo Der Zufallsfund eines Ösenhalsrings aus Bronze

— Mireille David-Elbiali

Il 14 maggio 2017 lo speleologo Sergio Veri scopre un *torques* in una grotta del Monte Generoso a più di 800 m d'altitudine.

Am 14. Mai 2017 entdeckte der Höhlenforscher Sergio Veri in einer Höhle am Monte Generoso auf über 800 m einen Ösenhalsring.

Fig. 9  
Particolare del collare da  
Mendrisio-Monte Generoso.

Détail des Ösenhalsrings von  
Mendrisio-Monte Generoso.

Détail du torque de Mendrisio-Monte  
Generoso.

Fig. 10  
Il collare del Monte Generoso misura  
15,6 cm di diametro.

*Der Ösenhalsring vom Monte  
Generoso hat einen Durchmesser  
von 15,6 cm.*

Le torque du Monte Generoso  
mesure 15,6 cm de diamètre.



Questo collare metallico era un oggetto di parure. È rigido, massiccio, di forma ellittica e aperto alle estremità. Fusa in uno stampo, la verga, è stata modellata mediante martellamento e successive ricotture per evitare crepe o rotture del metallo. Lo spessore è decrescente verso le estremità, che sono appiattite e arrotolate: una di esse è appuntita, mentre la seconda è leggermente rovinata. La superficie era originariamente lucidata, ma l'oggetto è ora ricoperto di concrezioni calcaree su ossidazione verderame.

#### **I torques: collari rigidi noti dall'età del Bronzo**

I *torques* sono collari rigidi usati in diversi periodi. Nelle nostre regioni appaiono a partire dall'età del Bronzo, dopo il 2200 a.C., e sono stati particolarmente diffusi durante l'età del Ferro e il periodo romano. La morfologia del collare di Mendrisio ci orienta però verso l'età del Bronzo. Solo un altro collare di forma simile proviene dal Ticino, da una tomba della necropoli di Arbedo-Cerinasca. Probabilmente contemporaneo a quello di Mendrisio venne riutilizzato durante l'età del Ferro aggiungendo un'infilata di anelli in lamina bronzea e un pendaglio.

All'inizio dell'età del Bronzo sono conosciute due famiglie di collari a capi arrotolati: i collari-lingotti – che erano grezzi di fusione e forse destinati a conferire una forma e un peso standardizzati al rame estratto dalle Alpi centrali e orientali – e i collari oggetti di parure. I primi sono stati scoperti perlopiù

Dieser Halsring aus Bronze war ein Schmuckobjekt. Er ist starr, massiv, von elliptischer Form und zu beiden Enden hin offen. Der Ring ist in einer Gussform hergestellt worden, misst 15,6 cm im Durchmesser und wurde durch Hämmern und anschließendes Glühen modelliert, um Risse oder Brüche im Metall zu vermeiden. Die Dicke des Rings nimmt zu beiden Enden hin ab, die jeweils flach und aufgerollt sind: Ein Endstück läuft spitz zu, während das zweite etwas beschädigt ist. Die Objektoberfläche war ursprünglich poliert, aber das Stück ist heute mit Kalksinter und einer Kupferpatina überzogen.

#### **Torques: starre Halsringe, die seit der Bronzezeit bekannt sind**

*Torques* sind starre Halsringe, die in verschiedenen Epochen vorkommen. In unserer Region treten sie seit der Bronzezeit (ab 2200 v.Chr.) auf und waren besonders während der Eisenzeit und in römischer Zeit verbreitet. Die Formensprache des Ösenhalsrings aus Mendrisio deutet jedoch auf die Bronzezeit hin. Aus dem Tessin ist nur ein weiterer Ösenhalsring bekannt, und zwar aus einem Grab der Nekropole von Arbedo-Cerinasca. Er ist wahrscheinlich in derselben Zeit wie derjenige von Mendrisio entstanden und wurde während der Eisenzeit wiederverwendet, indem ihm eine Reihe von Ringen aus Bronzeblech und ein Anhänger hinzugefügt wurden.

Zu Beginn der Bronzezeit sind zwei Gruppen von Ösenhalsringen bekannt: Halsring-förmige Barren – eine Rohmaterialform, die vielleicht einer Standardisierung von Form und Gewicht des in den Zentral- und Ostalpen abgebauten Kupfers dienen sollte – und Halsringe als Trachtbestandteile. Erstere sind hauptsächlich in Hortfunden zutage gekommen, während letztere auch aus mehrheitlich weiblichen Bestattungen stammen.

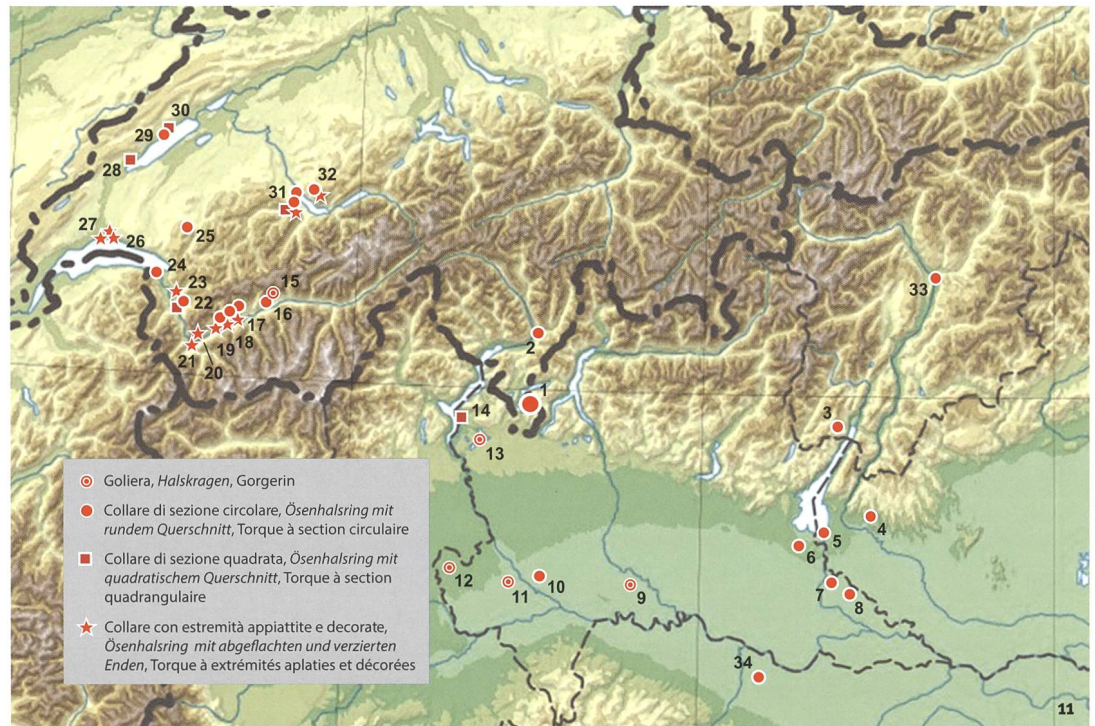
Ösenhalsringe fanden auf beiden Seiten der Alpen Verbreitung (Abb. 11). Es lassen sich drei Formen unterscheiden: Halsringe mit langen, flachen und mit geometrischen Mustern verzierten Endstücken, die typisch für die Rhonekultur in der Westschweiz sind; eher seltene Exemplare mit

Fig. 11  
Cartina di distribuzione dei principali ritrovamenti di collari a capi aperti del Bronzo Antico in Svizzera e in Italia settentrionale.

*Verbreitungskarte der wichtigsten Funde von Ösenhalsringen aus der Frühen Bronzezeit in der Schweiz und in Norditalien.*

Localisation des principales découvertes de torques à extrémités enroulées du Bronze ancien en Suisse et dans le nord de l'Italie.

1. Mendrisio - Monte Generoso;
2. Arbedo-Castione - Cerinasca;
3. Ledro; 4. Illasi - Cellore Arano T.60;
5. Lazise - Bor di Pacengo;
6. Lonato - Cattaragna; 7. Prestinari;
8. Castelbelforte; 9. Lodigiano;
10. Marcignano - Cascina Remondò;
11. Borgo San Siro - Torrazzo della Sforzesca; 12. Robbio in Lomellina;
13. Cazzago - Palude Brabbia;
14. Arolo - Leggiuno Le Rupi;
15. Leuk - Guttet; 16. Sierre;
17. Ayent - Les Places; 18. Conthey - Les Places, Plan Dave, Sensine;
19. Chamoson; 20. Fully - Ville de Gru;
21. Martigny; 22. Ollon - Charpigny, Saint-Triphon; 23. Aigle - Plan d'Essert; 24. Villeneuve; 25. Enney - Mont d'Afflon; 26. Pully - Maison Maillard; 27. Lausanne - Bois de Vaux, Bourdonnette; 28. Grandson - Corcelettes; 29. Cortaillod;
30. Auvernier; 31. Thun - Renzenbühl T.1, Wiler T.1; 32. Hilterfingen - Schlosspark Hünegg; 33. provincia di Bolzano;
34. Parma - Fraore.



nei ripostigli mentre i secondi provengono anche da sepolture in maggioranza femminili.

I collari erano frequenti su entrambi i versanti delle Alpi. Tra le differenti morfologie esistenti: quelli con lunghe estremità, appiattite e decorate con motivi geometrici, specifici della cultura del Rodano in Svizzera occidentale, quelli di sezione quadrata, piuttosto rari, e quelli di sezione circolare come il pezzo di Mendrisio, molto diffusi dalla Germania meridionale all'Ungheria occidentale. Mentre sembrano scomparsi a nord delle Alpi all'inizio del Bronzo Medio (intorno al 1500 a.C.), i collari a capi arrotolati hanno continuato a essere usati a sud delle Alpi.

#### Analisi sul torques del Monte Generoso

Il contesto della scoperta del torques di Mendrisio non dà informazioni su quando l'oggetto sia stato deposto nella grotta. L'analisi della composizione del metallo effettuata dal Museo nazionale svizzero fornisce per fortuna indizi sulla possibile data di fabbricazione e sull'origine del rame. Quest'oggetto è

quadratischem Querschnitt und Halsringe mit rundem Querschnitt wie das Stück aus Mendrisio, die von Süddeutschland bis nach Westungarn häufig auftreten. Während Ösenhalsringe nördlich der Alpen offenbar zu Beginn der Mittleren Bronzezeit (um 1500 v.Chr.) verschwanden, blieben sie südlich der Alpen weiter in Gebrauch.

#### Metallanalyse des Ösenhalsrings vom Monte Generoso

Der Fundkontext des Ösenhalsrings von Mendrisio gibt keine Hinweise dazu, wann das Stück in der Höhle niedergelegt wurde. Die Analyse der Metallzusammensetzung, die im Sammlungszentrum des Schweizerischen Nationalmuseums durchgeführt wurde, liefert aber glücklicherweise Anhaltspunkte zum möglichen Herstellungszeitpunkt und zur Herkunft des Kupfers. Der Ösenhalsring ist aus Bronze gefertigt, einer Legierung aus Kupfer und Zinn (in diesem Fall ca. 12 % Zinn). Nun war die Legierung Bronze aber erst ab der entwickelten Frühbronzezeit

stato realizzato in bronzo, una lega di rame e stagno (in questo caso circa 12% di stagno). Ebbene, fu solo nella seconda metà del Bronzo Antico, intorno al 1850 a.C., che il bronzo divenne una lega molto diffusa. Prima di questo periodo gli oggetti contenevano solo eccezionalmente una percentuale così alta di stagno, che doveva essere ottenuto attraverso scambi perché i giacimenti di questo metallo sono assenti dalla zona alpina. Altre impurità, come arsenico, nichel, antimonio e argento, sono presenti nel minerale di rame (si parla di tipo *Fahlerz* con nichel), e ciò suggerisce che esso sia di provenienza alpina. I paralleli più interessanti sono forniti dai collari rinvenuti nella Pianura Padana e nei suoi margini a nord del Po, in particolare quelli appartenenti a golieri composte di più collari con diametri decrescenti, come nel caso delle goliere dei ripostigli del Lodigiano, di Robbio, di Torrazzo della Sforzesca e della palude Brabbia. Di fatto la forma appiattita del collare di Mendrisio si spiegherebbe perfettamente con la sua appartenenza a un ornamento simile.

In conclusione, il collare di Mendrisio sembra essere stato prodotto con rame alpino durante la seconda metà dell'antica età del Bronzo, tra il 1800 e il 1500 a.C. circa. È più simile ai *torques* dell'Italia settentrionale che a quelli nordalpini e potrebbe trattarsi di un elemento di goliera, che era senza dubbio un oggetto di prestigio. La sua deposizione nella grotta richiama un'offerta votiva, un rito comune nell'età del Bronzo.

(um 1850 v.Chr.) weit verbreitet. Davor enthielten Artefakte nur in Ausnahmefällen einen so hohen Anteil an Zinn, das nur über Tauschhandel zu beschaffen war, da es in den Alpen keine Vorkommen dieses Metalls gibt. Die nachgewiesenen Verunreinigungen wie Arsen, Nickel, Antimon und Silber deuten auf die Verwendung von Kupfererz alpinen Ursprungs hin – man spricht hier vom Typ *Fahlerz* mit Nickel.

Die interessantesten Parallelen finden sich in den Halsringen, die in der Poebene und nördlich des Po gefunden wurden – besonders in den aus mehreren Halsringen mit abnehmendem Durchmesser zusammengesetzten Halskragen, wie beispielsweise aus den Hortfunden von Lodigiano, Robbio, Torrazzo della Sforzesca und aus dem Sumpfgebiet Palude Brabbia. Tatsächlich liesse sich die abgeflachte Form des Ösenhalsrings von Mendrisio sehr gut mit dessen Zugehörigkeit zu einem ähnlichen Schmuckobjekt erklären.

Zusammenfassend lässt sich sagen, dass der Ösenhalsring von Mendrisio in der zweiten Hälfte der Frühen Bronzezeit (ca. 1800-1500 v.Chr.) offenbar aus alpinem Kupfer gefertigt wurde. Er ist den *Torques* aus Norditalien ähnlicher als den nordalpinen und es könnte sich um ein Element eines Halskragens handeln, der zweifelsohne ein Prestigeobjekt darstellte. Seine Niederlegung in der Höhle erinnert an eine Votivgabe, ein verbreitetes Ritual in der Bronzezeit.

Il **bronzo** è una lega tra due metalli, il rame (Cu) e una quantità variabile di stagno (Sn) sotto forma di cassiterite, tra 3 e 20%. L'aggiunta di stagno abbassa la temperatura di fusione e migliora la durezza e la resistenza meccanica; la sua percentuale ne determina il colore della lega (vicina a quella dell'oro) e la sua sonorità: nel caso delle campane, la lega ne contiene normalmente più del 20%. Più la percentuale di stagno è elevata più il metallo diventa fragile e difficile da lavorare dopo la sformatura. Questo metallo presenta un'eccellente idoneità allo stampo ed è inoltre molto resistente alla corrosione. Persino dopo l'introduzione del ferro continuò a essere adoperato per la fabbricazione di parure. *\_Mireille David-Elbiali*

**Bronze** ist eine Legierung aus zwei Metallen, Kupfer (Cu) und einem veränderlichen Anteil von 3 bis 20 % Zinn (Sn), das aus dem Zinnerz Kassiterit gewonnen wird. Die Beigabe von Zinn senkt die Schmelztemperatur und sorgt für eine grössere Härte und bessere Widerstandsfähigkeit. Sein Anteil bestimmt den Gold-Farbtön der Legierung und ihre Klangfülle: Im Fall von Glocken enthält die Legierung normalerweise mehr als 20 % Zinn. Je höher der Zinnanteil ist, desto brüchiger wird das Metall und desto schwieriger ist es nach der Ausformung zu verarbeiten. Die Legierung ist hervorragend für den Guss geeignet und ist zudem sehr korrosionsbeständig. Selbst nach der Einführung von Eisen wurde sie weiter für die Herstellung von Schmuck genutzt. *\_Mireille David-Elbiali*

